

→ **Il patron** della Tod's compra una pagina sui giornali e fa un appello alla società civile

→ **Condanna la politica** e i politici (quasi tutti). Bindi: «Lo pensava anche quando era per Mastella?»

Della Valle apre la campagna elettorale di Montezemolo

Della Valle pubblica un documento contro i politici sui maggiori quotidiani. «Chiedo rispetto», attacca Bindi (Pd). Reazioni negative dai berlusconiani e dalla Lega. Ma Casini e Pisanu aprono.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

Un'accusa a tutto campo contro i politici per «lo spettacolo indecente e irresponsabile». Un fatto «non più tollerabile da gran parte degli

italiani e che riguarda la buona parte degli appartenenti a tutti gli schieramenti politici». Inizia così l'annuncio fatto pubblicare ieri sui maggiori quotidiani da Diego Della Valle, patron delle Tod's e della Fiorentina (e molto altro ancora). Il titolo parla da solo, e parla chiaro: «Politici ora basta». Seguono cinque paragrafi che condensano la montante ondata contro l'attuale classe politica che sta riempiendo le piazze e svuotando le urne. Lo sfogo termina con un auspicio, che probabilmente dà il senso a tutta l'iniziativa. «Ora la gra-

vità della situazione impone che le componenti della società civile più serie e responsabili - si legge - si parlino tra loro e lavorino per affrontare questo difficile momento».

Dunque, la società civile deve muoversi. E ad essa potrà unirsi «la parte migliore della politica», mentre i «peggiori» dovrebbero vergognarsi. Non fa una piega. Sicuramente dall'annuncio traspare la voglia di cambiare passo, di iniziare quel dopo-berlusconi che sta agitando lo stagno della politica italiana. Ma non si ferma qui: il numero uno

delle Tod's, attaccando «tutti gli schieramenti» chiede anche una nuova offerta politica. Delimita quel vuoto che oggi ingrossa sempre più le file degli indecisi. Di qui a disegnare un'ipotesi di quarta formazione, il passo è breve.

REAZIONI

Per gli attuali attori della politica si è trattato dell'ennesimo strattone, che segue a una lunga campagna anti-casta, gli innumerevoli richiami a volti nuovi, «Papi stranieri», e ai moniti delle classi dirigenti. Un atteggiamento che non va giù a Rosi Bindi, indignata per l'attacco generalizzato. «Se non come politico, mi rispetti almeno come consumatore», dichiara la presidente del Pd sventolando l'annuncio. Critici anche Antonio Di Pietro («siamo stufo di chi applaude sempre il giorno dopo») e Nichi Vendola («gli industriali facciano atto di contrizione, prima di mettersi in cattedra»). Non gradiscono neanche i berlusconiani, che sentono la terra tremare sotto i piedi. «Fa inserzioni perché quando parla senza pagare non lo ascolta nessuno»,

Foto Ansa



Diego Della Valle, presidente e ad del Tod's Group

Il caso

La pagina uscita ieri in tre quotidiani

POLITICI ORA BASTA

Lo spettacolo indecente ed irresponsabile che molti di voi stanno dando non è più tollerabile da gran parte degli italiani e questo riguarda la buona parte degli appartenenti a tutti gli schieramenti politici. Il vostro agire attento solo ai piccoli o grandi interessi personali o di partito, trascurando gli interessi del Paese, ci sta portando al disastro e sta danneggiando irrimediabilmente la reputazione dell'Italia nel mondo. Rendetevi conto che tanti italiani non hanno più nessuna stima e nessuna fiducia in molti di voi e non hanno più nessuna intenzione di farsi rappresentare da una classe politica che, salvo alcune eccezioni, si è totalmente allontanata dalla realtà delle cose e dai bisogni reali dei cittadini. La grave crisi che ha colpito le economie mondiali, Italia compresa, impone serietà, competenza, buona reputazione, senso dello Stato ed amore per il proprio Paese, per uscire da questo momento molto preoccupante. Invece, purtroppo, bisogna prendere atto che solo una piccola parte dell'attuale classe politica possiede queste caratteristiche, mentre il resto è composto da persone incompetenti e non preparate che non hanno nessuna percezione dei problemi del Paese, della gravità del momento e tantomeno una visione mondiale degli scenari futuri che ci aspettano. Anche una parte del mondo economico del Paese (intendo quella che non vive di mercato e di concorrenza) ha le sue gravi responsabilità della condizione in cui ci troviamo ora: per troppo tempo ha infatti avuto rapporti con tutta la politica (in base alle opportunità e alle loro convenienze del momento) sostenendola in tanti modi, senza mai richiamarli al senso del dovere e nell'interesse dell'Italia. Ora la gravità della situazione impone che le componenti della società civile più serie e responsabili, che hanno veramente a cuore le sorti del Paese (politici-mondo delle imprese-mondo del lavoro) si parlino tra di loro e si adoperino e lavorino per affrontare con la competenza e la serietà necessaria questo difficile momento. Bisogna dare prospettive positive per il futuro dei giovani, creare e proteggere posti di lavoro e garantire a tutti una vita dignitosa, soprattutto a chi ha più bisogno. Alla parte migliore della politica e della società civile che si impegnerà a lavorare seriamente in questa direzione, credo che saremo in molti a dire grazie. A quei politici, di qualunque colore essi siano, che si sono invece contraddistinti per la totale mancanza di competenza, di dignità e di amor proprio per le sorti del Paese, saremo sicuramente in molti a volerli dire di vergognarsi.

Diego Della Valle

Ecco la pagina a firma Diego Della Valle, uscita ieri su tre quotidiani. L'industriale, ideatore del marchio Tod's, ha comprato uno spazio pubblicitario per spiegare come lui fosse stufo di questa classe politica. «Politici ora basta» è il titolo dell'appello nel quale Della Valle sostiene che la gran parte dei politici italiani è attento agli interessi personali e non a quelli generali.